

non seppe mai partire fino che venuto il bargello cogli sbirri, e presolo fu impiccato la mattina dietro, che fu il Venerdì mattina, cosa insolita in questa Serenissima Signoria che mai suol far morire alcuno in Venerdì. Ma detestando i religiosissimi signori tanto sacrilegio, ed onorando sopramodo la beatissima Vergine avvocata loro particolare, giudicarono che non arrivasse colui al sabbato dedicato alla B. Vergine, ch'egli, quanto portavano le sue forze, l'aveva spogliata di quello che per onorarla le era stato donato. E furono a costui nel condurlo alla prigione ritrovati anche altri argenti di piccioli miracoli, come dicono, i quali sogliono attaccarsi nelle chiese. E dissero che li aveva rubati alla santa casa di Loreto.

- (262) *Dal Libro Fabbrica 1595. 15. agosto. Accordo con Gierolimo Campagna scultor di far una figura di Madona in scultura di pietra viva nominada bronzo de Verona con un fantolino in braccio et doi anzoletti alli piedi il tutto in un pezzo solo ben scolpite tutte esse figure et lavorate a tutta perfezzione. Item doi altri anzoletti che sostentino una corona sopra la testa di essa Madonna ben scolpiti et lavorati a perfezzione ut supra conforme al modello da me fatto et presentato; per fattura duc. 250. da lire 6:4, dando la pietra il monastero.*
- (263) *Vedi la nota 260.*
- (264) *Vedi quanto si è detto alla nota 249 lettera b. La palla che vi era di Domenico Tintoretto col san Giorgio costò duc. 80. come nel Valle. Essa vedesi pur oggi in Sagrestia ma presso che rovinata. Vedi la nota 340.*
- (265) *Leggonsi scolpite sulle basi delle colonne queste parole . s. IACOBI MIN. APLI OSSA. Vedi la nota 41. Prima di questa epigrafe, leggevasi un verso latino riferito nel Cornaro (T. VIII. p. 124). CORPORIS HIC PARTEM VOLVIT MINOR ESSE IACOBY. Vedi anche la nota 226. pel trasporto delle ossa di lui.*
- (266) *Costò questa palla opus veteris Bassani (cioè di Iacopo) duc. 80. ut in Comp. 1564. et in Giornali anno 1594. (Valle cap. 8.) (a).*
- (267) *Vedi nella nota num. 144. Ne' Registri si legge: 1592. primo marzo. Accordo per far l'altare del Crocifisso duc. 800.*
- (268) *La croce su cui appoggia il Cristo è di ulivo: Crux ibi ex ligno olivae cooperta sub anno 1593. praetio duc. 5. in Giornali. (Valle cap. 8.) Petrae lidiae ibidem praetio duc. 70. Giorn. 1592. Abbiam già detto alla nota 105. che stanno le reliquie di s. Eutichio in questo altare, la cui traslazione dalla vecchia alla nuova chiesa seguì nel 6. aprile 1593. come nel docum. in Cornaro T. VIII. p. 285.*
- (269) *Vedi le note num. 74, e 258. I quattro altari sopraindicati di pietra istriana cioè s. Giorgio, s. Cosma, Natività, e s. Lucia, costarono in eomplesso circa duc. 2000. (Valle cap. 8). Ecco le parole: S. Georgii altare simul cum aliis tribus scilicet s. Cosmae, Nativitatis et s. Luciae ex lapide inferiori, idest, istrio, nec huic templo satis corrispondenter et quam citius et augustius reficienda, ut idem Ulmus hic in Compendio anno 1564. Praetia plura pro his altaribus leguntur in Giorn. 1592 e 1593, scilicet, praetio duc. circiter 2000. Vedi anche le note 259. 259.a.*
- (270) *Qui è a parlare d'un'altra cappella e di un altro altare ch'è poco di lungi, cioè della Cappella de' Morti. Del 1592 essa ebbe suo cominciamento, quando si fabbricò il Coro della notte che vi sta di sopra, leggendosi nell'Elenco dell'Olmo: Choro della notte, cominciato, e cappelletta de' morti 1592 nel mese di giugno dalli 26. La Palla di Iacopo Tintoretto sopra l'altare, rappresentante Cristo morto portato alla sepoltura, costò ducati 70 come dal Giornale 1594. E' poi singolare che nel capo 6. del Valle si legga, che il quadro, ch'è in cornu epistolae dell'altare di questa Cappella colla Madonna,*

(a) Notisi, a scanso di equivoci nel fissare le epoche de' quadri e de' lavori, che quando il Valle cita *Compendium* o *Compendio* 1564, non intende già di stabilire l'anno preciso in cui furono fatti i quadri o altri lavori; ma quel 1564 è un'in-

dicazione dell'anno in cui in generale cominciarono i lavori nella nuova chiesa che furono poscia progrediti, e sono descritti nel detto *Compendio* sotto l'anno 1564. Gli *Accordi* son quelli veramente che stabiliscono l'epoca certa.